PERSONE
COMUNITA'
TERRITORIO
Brescia e Valle Camonica
CISL PENSIONATI
FNP
PASSO DOPO PASSO
8 marzo 2018
27
Brescia - Via Altipiano d'Asiago, 3 - Tel. 0303844630 fax 0303844631
Newsletter Anno V - pensionati.brescia@cisl.it - www.cislbrescia.it

SINDACATI DEI PENSIONATI DI BRESCIA

CGIL SPI SINDACATO PENSIONATI ITALIANI BRESCIA
Via F.lli Folonari, 20
25126 Brescia
Tel. 030 3729370
Fax 030 2729371
E-mail: spi@cgil.brescia.it

FNP CISL BRESCIA
Via Altipiano d'Asiago, 3
25128 Brescia
Tel. 030 3844630
Fax 030 3844631
E-mail:pensionati.brescia@cisl.it

UILPENSIONATI
Via Vantini, 5
25126 Brescia
Tel. 030 2807847
Fax 030 3771654
E-mail: brescia@uilpensionati.it

Bresciaoggi 8 marzo 2018

IL COORDINAMENTO DI SPI, FNP E UILP SUL VALORE DELLA GIORNATA

Donne, l'8 marzo annunci un futuro davvero di svolta

Le donne sono per il Paese lavoro, concretezza, perspicacia; le anziane significano anche solidarietà a ogni livello, esercitata con il sindacato, il volontariato nell'ambito sociale e familiare.

Il Coordinamento Donne Pensionate Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil, nella Giornata Internazionale della Donna, intende spronare le spinte al cambiamento raccogliendo tutti i bisogni che arrivano nelle sedi e che parlano ancora di progetti, ma anche di doveri da supportare e di bisogni che vanno soddisfatti.

La progettualità sta nell'auspicare un futuro, nel coglierlo, nel plasmarlo all'insegna del lavoro per le nuove generazioni, del benessere e di una vita dignitosa e sana per tutti.

È un 8 marzo di festa, pieno di iniziative in città e provincia, che hanno riempito i giorni antecedenti a oggi e vanno via, sino ad arrivare al prossimo mese. È un giorno di mimose, in cui si dice «auguri» e li si coglie con un sorriso. Un giorno per le donne, costruito non solo sullo svago, ma sulle grandi tematiche.

Le donne hanno pensioni basse, di molto inferiori a quelle degli uomini. Hanno avuto una carriera lavorativa discontinua per l'impegno dedicato alla famiglia e a parità di lavoro hanno, ed hanno avuto, retribuzioni inferiori rispetto agli uomini. Il lavoro di cura risponde ai bisogni di chi ne necessita, tuttavia bisognerebbe considerare anche quelli di chi presta la cura: riconoscimento previdenziale, maggiori servizi socio/assistenziali, tutela della non autosufficienza che vada incontro alla persona e alle famiglie.

Le donne vivono più a lungo di un tempo, non immuni da malattie che con lo scorrere degli anni si accentuano. Sanità e salute sono una battaglia fondamentale da sostenere con progetti di prevenzione, di ricerca, di analisi, che riguardino anche la medicina di genere.

Le donne, e le pensionate, intendono riprendersi la libertà di esserci nel mondo, nella società, nel lavoro, nella scuola, nella politica, senza temere d'essere attaccate per il loro genere, d'essere soggette a violenza, a discriminazioni, a stereotipi d'ogni tipo, anche di linguaggio che racchiudono in sé ulteriori emarginazioni, solitudini e violenze. Si auspica un cambiamento dal punto di vista culturale che si propaghi nella sfera pubblica, nella società tutta, che parli di diritti, di uguaglianza, di parità, che si rivolga a donne e uomini, anche ai ragazzi delle scuole.

Dunque non solo è importante donare una mimosa oggi, ma bisogna offrire alle donne la possibilità di spunti e progetti, che travalichino l'esistente non solo come momenti di riflessione, ma per un futuro davvero di svolta.

Buon 8 marzo dal Coordinamento Donne Pensionate e da Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil. ●



CISL E UIL METTONO AL CENTRO DIVERSI TEMI

Un appuntamento lungo più di 100 anni ma sempre attuale

La Giornata internazionale della donna ricorre l'8 marzo da più di cent'anni. Fu istituita per ricordare le conquiste sociali, economiche e politiche, ma anche le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state e sono ancora oggetto in quasi tutte le parti del mondo.

Da qualche tempo si tende a dimenticare l'origine di questa ricorrenza. Non è una «Festa», ma una bella giornata, che può essere radiosa e lieve come la mimosa, il fiore dell'otto marzo. Le sue foglie si accartocciano in poche ore, ma il suo fiore rimane fieramente colorato per molti giorni, come il carattere delle donne, che possono cadere, ma si rialzano dopo ogni dolore e continuano a lottare.

Cgil e Cisl mettono al centro della Giornata internazionale della donna temi importanti. Lo slogan che campeggia quest'anno sul manifesto della Cisl è estremamente chiaro: «Contrattare più tutele per realizzare la vera conciliazione tra vita e lavoro. Un'opportunità per tutti». Si vuole così riprendere e rilanciare l'impegno dell'organizzazione su un tema che non deve riguardare solo le donne lavoratrici ma tutti i lavoratori, condizione essenziale per promuovere l'occupazione femminile, la scelta di maternità e la condivisione dei carichi di cura in famiglia.

«Lotto insieme. Come ieri, per domani»: è lo slogan scelto dalla Cgil nel 40° anniversario della legge 194. A 40 anni dalla sua applicazione e dopo tante importanti conquiste civili, sociali e culturali, le donne sono ancora costrette a lottare per difenderne l'esistenza e a pretenderne la concreta applicazione. Negli ultimi anni si è assistito a un arretramento sul rispetto dei diritti acquisiti e a grandi ostacoli per la conquista di nuovi. Basti pensare al numero crescente di obiettori di coscienza o al progressivo svuotamento dei consultori. ●